

PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2026-2028

In rete per lo sviluppo del territorio

Sommario

PREMESSA.....	4
CONSULTAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS	5
PARTE I – CONTESTO, PRINCIPI E INDIRIZZI OPERATIVI GENERALI.....	6
1. Ambito territoriale.....	6
2. Modalità operative.....	8
3. Principali criteri nell'individuazione dei progetti da finanziare	8
4. La scelta dei Settori Rilevanti nell'ambito dei Settori Ammessi.....	10
5. Comunicazione istituzionale	11
PARTE II – LINEE STRATEGICHE.....	12
Settori Rilevanti	13
1. Ricerca scientifica e tecnologica	13
2. Educazione, istruzione e formazione.....	14
3. Arte, attività e beni culturali	16
4. Salute pubblica.....	18
5. Promozione dello sviluppo economico locale.....	20
Settori Ammessi	21
1. Volontariato, filantropia e beneficenza	21
PARTE III – STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI	22
1. Principi di gestione del Patrimonio	22
2. Scenario macro-economico	23
3. Linee metodologiche per la definizione del budget 2026-2028	24
4. Definizione dell' <i>asset allocation</i> strategica.....	25
5. Stima delle risorse disponibili.....	27
ALLEGATI	31
ALLEGATO 1 – Consultazione con gli stakeholders ai sensi dell'art. 22, c. 2 del Regolamento delle Attività Istituzionali	31

Piano Programmatico Pluriennale 2026-2028

PREMESSA

Sin dalla sua costituzione, la Fondazione Pescaraabruzzo ha interpretato con spirito innovatore e senso di responsabilità il proprio ruolo di soggetto filantropico, ponendosi come catalizzatore di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. **“Condividere innovando”** è la *mission* fondante dell'Ente, la cui azione si ispira a criteri di sussidiarietà, trasparenza, equità, inclusività e partecipazione.

Il Piano Programmatico Pluriennale 2026-2028 (P.P.P.) descrive il contesto di prossimità osservato dall'Istituto, individuando le principali linee di intervento, definendo gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio, tenendo conto delle risorse disponibili e delle modalità di verifica dei risultati.

Il rapporto diretto e continuo con il territorio consente di coglierne la complessità e la ricchezza culturale, sociale ed economica, caratteristiche che la Fondazione si impegna a interpretare e valorizzare attraverso un costante monitoraggio degli esiti delle proprie erogazioni. L'attività di valutazione degli impatti generati nel medio-lungo periodo rappresenta, infatti, un elemento centrale nella costruzione di una filantropia responsabile e orientata ai risultati.

In un contesto in continua evoluzione, segnato da nuove forme di disuguaglianza e marginalità, acuite anche dalla crisi economica e sociale in atto, la Fondazione conferma il proprio impegno in favore della coesione sociale e dello sviluppo sostenibile, culturale ed economico, operando con la massima trasparenza, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari. A tal fine, l'Ente intende rafforzare il proprio ruolo di *operating e fundraising foundation*, a complemento della tradizionale funzione *grant-making*.

Coerentemente con tali premesse, la Fondazione intende consolidare, nel prossimo triennio, le modalità operative già sperimentate positivamente negli anni precedenti, valorizzando la propria funzione di cabina di regia all'interno di un sistema a rete capace di implementare in modo coordinato e sinergico le principali linee di azione nei settori rilevanti in cui opera.

Gli obiettivi pluriennali di intervento saranno sottoposti a monitoraggio periodico e a verifica dei risultati raggiunti, in relazione all'evoluzione dei bisogni espressi dal territorio. In tal senso, si configura una connessione costante tra la programmazione strategica pluriennale, contenuta nel presente documento, e la pianificazione annuale

delle erogazioni, che trova attuazione attraverso il Documento Programmatico Previsionale (DPP) riferito a ciascun esercizio, il quale declina in modo analitico e operativo le linee di indirizzo strategiche.

CONSULTAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS

Le priorità di intervento contenute nel P.P.P. 2026-2028 sono state definite anche attraverso un processo di ascolto e confronto con gli *stakeholder* locali, nel pieno riconoscimento del valore di una programmazione partecipata e radicata nel territorio. A tal fine, tenendo conto anche di quanto previsto ai sensi dell'art. 22, c. 2 del Regolamento delle Attività Istituzionali dell'Ente¹, è stato predisposto e somministrato alla collettività un questionario specifico, al quale hanno aderito n. 107 partecipanti. Gli *stakeholders* interessati, che liberamente hanno risposto al sondaggio, hanno avuto modo di esprimere le proprie valutazioni in merito agli ambiti considerati prioritari per lo sviluppo e il benessere del territorio provinciale di Pescara. Le risposte raccolte sono state oggetto di attenta analisi e sistematizzazione e hanno costituito un importante contributo, aiutando la Fondazione a rilevare con maggiore chiarezza le esigenze ritenute prioritarie dalla comunità di riferimento, nell'ambito dei settori rilevanti in cui la stessa opera.

La rilevazione condotta dalla Fondazione ha evidenziato un quadro ricco di spunti per comprendere le esigenze e le priorità della comunità locale. In primo luogo, la soddisfazione per le opportunità culturali offerte appare diffusa, ma non unanime: prevalgono giudizi di "abbastanza soddisfatto", accanto a risposte molto positive e a un nucleo che esprime insoddisfazione, segnalando l'esigenza di ampliare la varietà e l'accessibilità delle proposte.

Con riferimento agli ambiti prioritari di intervento, emergono tre direttrici fondamentali: **salute e benessere sociale, arte, attività e beni culturali ed educazione e formazione**, tutte valutate come essenziali per il futuro del territorio. Seguono lo **sviluppo economico** e la **ricerca scientifica e tecnologica**, anch'essi riconosciuti come ambiti strategici, ma percepiti come meno urgenti.

Le risposte sulle linee di intervento evidenziano principalmente la necessità di **spazi di aggregazione sociale**, di iniziative di **inclusione e dialogo interculturale**, di **contrasto alla povertà in tutte le sue forme** e di un rafforzamento dei **servizi volti al benessere sociale e di prevenzione**. Ricorrente è anche la richiesta di

¹ L'art. 22, c. 2 del Regolamento delle Attività Istituzionali prevede che "Ai fini della predisposizione delle linee di programmazione, la Fondazione, secondo le modalità ritenute di volta in volta più adeguate, può procedere, anche mediante audizioni, studi e indagini, a definire le effettive esigenze del territorio secondo un percorso di approfondimento volto a interessare le più significative realtà pubbliche e private in esso operanti." Il Regolamento è scaricabile dal sito internet della Fondazione Pescaraabruzzo: <https://www.fondazionepescarabruzzo.it>

digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di una maggiore **accessibilità alle opportunità formative e lavorative**.

Tra le categorie sociali più svantaggiate sono stati indicati con frequenza **giovani e studenti, anziani, famiglie a basso reddito e disoccupati**, insieme a **disabili e migranti/rifugiati**, delineando un territorio attraversato da fragilità sia generazionali, sia sociali.

Infine, con riferimento all'impatto delle attività di **comunicazione** che la Fondazione pone in essere, si rileva una buona conoscenza da parte della comunità locale delle attività realizzate, soprattutto grazie all'utilizzo dei social, ma vi è ancora spazio per rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento diretto della comunità.

L'elaborazione grafica dei risultati delle risposte pervenute è riportata in Allegato 1.

PARTE I – CONTESTO, PRINCIPI E INDIRIZZI OPERATIVI GENERALI

1. Ambito territoriale

La Fondazione Pescarabruzzo opera in via prioritaria nella provincia di Pescara, un territorio dinamico e strategicamente rilevante nell'ambito della regione Abruzzo. Composta da 46 comuni su una superficie complessiva di 1.230 km², è la più giovane tra le province abruzzesi; con una popolazione complessiva di circa 314.000 abitanti (2024), la provincia rappresenta circa un quarto dell'intera popolazione regionale e costituisce il principale polo demografico, culturale ed economico del territorio. La densità abitativa media, pari a oltre 550 abitanti per km², è significativamente più alta rispetto sia alla media regionale (circa 121 ab/km²), sia a quella nazionale (circa 199 ab/km²), configurando un contesto urbano e metropolitano con esigenze articolate e complesse.

Il profilo demografico evidenzia un'età media di 47 anni, leggermente più bassa rispetto alla media nazionale (47,4 anni), indice di una struttura ancora relativamente giovane rispetto ad altre realtà abruzzesi. Tuttavia, la quota di popolazione anziana (over 65) rimane elevata, in linea con i *trend* nazionali, e impone una crescente attenzione al tema dell'invecchiamento attivo, della fragilità e della coesione intergenerazionale.

Sul piano sociale, si registrano criticità significative: nel 2023 (ultimo dato disponibile) il tasso di disoccupazione nella provincia di Pescara era del 9,5%, superiore sia alla media regionale (8,3%) sia a quella nazionale (7,8%). Tuttavia, dati più recenti indicano un costante miglioramento, con il tasso di disoccupazione a livello nazionale

che nel 2024 è diminuito al 7,1% e nel 2025 al 6%². In particolare, il fenomeno dei giovani NEET (non occupati né inseriti in percorsi formativi) rappresenta una sfida crescente anche a livello locale, con un'incidenza stimata in linea con la media nazionale, che sfiora il 18% nella fascia 15–34 anni. Il sistema produttivo appare ancora in fase di riconversione verso modelli innovativi e sostenibili, con un fabbisogno crescente di competenze digitali, tecniche e trasversali.

I dati sulla povertà assoluta confermano un peggioramento del contesto socio-economico: in Abruzzo, l'incidenza delle famiglie in povertà è passata dal 12,4% al 14,4% tra il 2022 e il 2023, superando la media nazionale (8,5%). A ciò si aggiunge un numero elevato di persone inattive (oltre 260.000 nella fascia 15–64 anni in Abruzzo), spesso legate a condizioni di disagio o disabilità.

In riferimento alla dimensione interculturale, si registra una popolazione straniera pari al 5,6% del totale provinciale, con prevalenza di cittadini rumeni, ucraini, albanesi, subsahariani (senegalesi e nigeriani) e bengalesi. Tale percentuale, inferiore alla media nazionale (8,9%), è tuttavia in crescita nei centri urbani come Pescara e Montesilvano, dove raggiunge punte dell'8%. Inoltre, il sistema locale partecipa alla rete nazionale dell'accoglienza (SAI - Sistema di accoglienza e integrazione), contribuendo all'integrazione di rifugiati, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati, che a livello nazionale rappresentano oltre 54.000 beneficiari, di cui quasi un terzo minorenni.

In questo quadro, il territorio della provincia di Pescara evidenzia potenziali necessità strategiche, tra le quali:

- il rafforzamento di servizi e politiche per l'inclusione sociale e lavorativa di giovani, disoccupati e soggetti fragili;
- l'ampliamento di interventi per il contrasto della povertà educativa ed economica;
- la promozione di politiche di invecchiamento attivo e partecipazione culturale degli anziani, anche per favorire il contrasto all'isolamento;
- il potenziamento dell'educazione interculturale e di percorsi di cittadinanza attiva per migranti e seconde generazioni;
- il supporto alla trasformazione digitale e *green* del tessuto produttivo, con particolare attenzione alla formazione, al design e all'innovazione sostenibile.

² I dati 2024 e 2025 a livello provinciale non sono disponibili.

2. Modalità operative

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'Intesa MEF–ACRI del 22.04.2015, che individua il bando quale strumento privilegiato di allocazione delle risorse, la Fondazione orienta la propria attività istituzionale secondo tre principali modalità operative:

- **Progetti propri**, promossi, realizzati e/o gestiti direttamente dall'Ente, finalizzati a generare cambiamento, sperimentazione e soluzioni sostenibili con impatto positivo sulla collettività;
- **Iniziative di terzi**, selezionate sulla base della loro rilevanza sociale e culturale, della capacità di generare benefici condivisi e di rafforzare la coesione del tessuto locale;
- **Interventi in cooperazione e partenariato**, realizzati in sinergia con enti pubblici e privati che condividano la missione della Fondazione, allo scopo di massimizzare l'efficacia delle azioni e attivare percorsi virtuosi di sviluppo.

3. Principali criteri nell'individuazione dei progetti da finanziare

Nell'ambito della programmazione pluriennale, il Comitato di Indirizzo definisce gli obiettivi generali e individua gli strumenti attuativi idonei a guidare l'azione del Consiglio di Amministrazione, al fine di orientare la valutazione dei progetti e l'adozione delle conseguenti deliberazioni necessarie alla loro realizzazione.

La pluralità delle istanze provenienti dal contesto locale e il peso crescente delle aspettative che coinvolgono il ruolo della Fondazione — riconosciuta come uno dei principali *player* di sviluppo e innovazione nella provincia di Pescara — impongono un approccio selettivo e strategico. In tale prospettiva, la Fondazione orienta la propria missione verso una razionalizzazione delle risorse e degli interventi, al fine di massimizzarne l'impatto, evitare la frammentazione dell'azione istituzionale e rafforzare l'efficacia complessiva delle proprie politiche di sostegno.

La Fondazione valuterà, quindi, con favore quei progetti che:

- dal punto di vista contenutistico:
 - integrano le **tecnologie emergenti** (IA, realtà aumentata, *data science*) in ambito educativo, culturale e sociale;
 - rispondono ai bisogni delle **fasce più fragili** della popolazione (migranti, giovani, NEET, anziani soli, persone con disabilità);
 - promuovono **spazi di dialogo interculturale e percorsi di cittadinanza attiva** per le nuove generazioni;

- sono orientati al **benessere psicosociale**, alla prevenzione del disagio giovanile e alla salute mentale;
- contribuiscono all'**educazione ambientale** e allo sviluppo di modelli di vita sostenibili;
- supportano la **ricerca applicata interdisciplinare** in svariati settori (dal campo culturale a quello medico, dal pedagogico all'umanistico ed al design, ecc.);
- **promuovono il design e la creatività** come leve di rigenerazione culturale, urbana e sociale;
- favoriscono **una maggiore accessibilità** del patrimonio artistico e culturale da parte di persone con disabilità o in condizione di marginalità;
- dal punto di vista organizzativo e della gestione delle risorse destinate al progetto:
 - prevedono forme di *partnership* tra enti differenti, siano essi pubblici o privati;
 - sono trasversali a più ambiti d'intervento all'interno dello stesso settore rilevante o comuni a più settori rilevanti;
 - sono configurabili come progetti pluriennali, meritevoli di continuità;
 - presentano un piano di gestione sostenibile e ben articolato, in cui sia contemplata una copertura delle spese mediante differenti fonti di finanziamento;
 - hanno la possibilità di essere monitorati, anche attraverso adeguata documentazione fotografica nelle fasi di realizzazione e di essere valutati quanto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche tramite coerenti indicatori.

La Fondazione continuerà, inoltre, a:

- sostenere le attività del suo Ente Strumentale, Gestioni Culturali srl Socio Unico;
- mantenere e sviluppare rapporti di collaborazione con il sistema delle altre FOB – Fondazioni di origine bancaria, anche attraverso iniziative condivise a livello nazionale tramite l'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA;

- incentivare lo sviluppo di ulteriori *partnership* per la realizzazione di progetti innovativi.

Infine, considerato che l'Istituto opera in qualità di erogatore “multi-scopo”, con un orientamento verso la promozione e la diffusione dell'innovazione in tutti i settori statuari di competenza, il Comitato di Indirizzo ritiene opportuno sottolineare al Consiglio di Amministrazione la necessità di assicurare, in modo costante, l'adeguatezza delle risorse destinate a ciascun settore di intervento. Tale indirizzo dovrà tener conto sia dell'analisi dell'andamento storico delle attività, sia delle prospettive di sviluppo economico e di rafforzamento della coesione sociale, al fine di garantire un'allocazione equilibrata e strategicamente orientata dei fondi, coerente con la missione istituzionale della Fondazione.

4. La scelta dei Settori Rilevanti nell'ambito dei Settori Ammessi

In conformità alla normativa di settore, la Fondazione Pescaraabruzzo orienta la propria attività nel rispetto di un rapporto prevalente con il territorio di riferimento, operando esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa di riferimento e destinando in via prioritaria le risorse ai settori rilevanti, con particolare attenzione a quelli di maggiore rilevanza sociale. Tale principio guida, coerente con la funzione sussidiaria delle Fondazioni di origine bancaria, impone un uso equilibrato, mirato e trasparente delle risorse disponibili, nel rispetto dei valori di autonomia, responsabilità e utilità collettiva.³

Settori Rilevanti⁴

Nel rispetto di tali disposizioni e in coerenza con lo Statuto vigente (art. 2, commi 2 e 3), la Pescaraabruzzo definisce per il triennio 2026–2028 le proprie linee di intervento, individuando come settori rilevanti prioritari i seguenti:

1. **Ricerca scientifica e tecnologica**, volta a promuovere lo sviluppo della conoscenza teorica, di base e applicata nei campi delle scienze naturali, tecnologiche, umanistiche e sociali, anche attraverso il sostegno a reti collaborative tra enti di ricerca, università e centri di innovazione;
2. **Educazione, istruzione e formazione**, con l'obiettivo di favorire il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, sostenere l'innovazione didattica,

³ L'art. 2, co. 2, del D.Lgs. 153/99, così come modificato dall'art. 11 della L. 448/01, prevede che “Le Fondazioni, in rapporto prevalente con il territorio, indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori ammessi e operano in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale”.

⁴ I settori rilevanti sono selezionati, tra i Settori Ammessi, in coerenza con i criteri previsti dal D.Lgs. 153/1999 e dal Decreto Ministeriale del MEF 24 maggio 2004, n. 150, recante “Regolamento ai sensi dell'art. 11, comma 14, della L. 448/2001 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie”.

potenziare l'equipaggiamento tecnologico delle scuole e promuovere percorsi formativi inclusivi e competitivi;

3. **Arte, attività e beni culturali**, ambito nel quale la Fondazione intende contribuire alla conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, quale leva strategica per la crescita civile, turistica ed economica del territorio;
4. **Salute pubblica**, con il sostegno di iniziative orientate alla promozione del benessere, in senso lato, della collettività, con attenzione al potenziamento dei servizi di prevenzione e sostenibilità ambientale;
5. **Promozione dello sviluppo economico locale**, finalizzata al rafforzamento delle capacità endogene del territorio, sostenendo iniziative ad alto valore aggiunto, capaci di generare occupazione, innovazione e coesione comunitaria, nel rispetto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e digitale.

Settori Ammessi⁵

La Fondazione si riserva la possibilità di intervenire in altri settori di erogazione, anche non ricompresi tra quelli statuari rilevanti, laddove emergano esigenze specifiche del territorio che rendano opportuna un'azione sussidiaria.

Tra questi rientra ad esempio il settore del **Volontariato, filantropia e beneficenza**, che comprende iniziative, anche in partenariato con altri enti del Terzo Settore e con l'Associazione di Categoria delle Fondazioni (ACRI), finalizzate a promuovere inclusione sociale, solidarietà attiva e accessibilità universale a servizi e opportunità.

5. Comunicazione istituzionale

La comunicazione rappresenta per la Fondazione un asse strategico fondamentale per garantire trasparenza, partecipazione e condivisione delle proprie attività istituzionali. In tale ottica, l'Ente ha rafforzato negli ultimi anni la propria struttura organizzativa mediante l'attivazione di un ufficio dedicato, finalizzato a migliorare l'interazione con il territorio, a intrattenere rapporti con i media locali, a diffondere notizie relative agli eventi promossi e a coinvolgere in modo proattivo *stakeholder* attuali e potenziali.

La strategia comunicativa si articola attraverso diversi strumenti operativi, quali:

- il sito istituzionale www.fondazionepescarabruzzo.it, canale principale per la divulgazione di informazioni, documentazione istituzionale, attività, notizie su eventi e bandi. Il nuovo sito, appena revisionato, presenta una veste rinnovata,

⁵ L'individuazione dei settori ammessi avviene sulla base dell'art. 1, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 153/1999, come coordinato con l'art. 11 della Legge 448/2001.

graficamente più accattivante, ordinata e maggiormente accessibile e sarà veicolo privilegiato per la comunicazione di bandi, eventi e notizie in favore della comunità;

- l'impiego di piattaforme digitali e *social network* (Facebook, Instagram, YouTube), orientati in particolare al coinvolgimento del pubblico giovanile e alla sperimentazione di nuovi linguaggi comunicativi;
- l'invio di comunicati stampa e *newsletter* informative;
- la redazione annuale del Bilancio sociale che la Fondazione ha affiancato in via del tutto volontaria ai documenti obbligatori, quali il Bilancio di esercizio e di Missione.

Come già riportato nel paragrafo "Consultazione con gli *Stakeholders*" le attività fino ad oggi svolte hanno permesso di incrementare la diffusione della conoscenza delle attività realizzate dalla Fondazione, ma vi è ancora spazio per rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento diretto della comunità.

Per tale motivo, nel triennio 2026–2028, la Fondazione si pone l'obiettivo di ampliare la platea dei destinatari, in particolare tra le nuove generazioni, attraverso modalità comunicative innovative, inclusive e multicanale, in linea con le evoluzioni del linguaggio contemporaneo e con l'esigenza di rafforzare il legame con la comunità di riferimento.

PARTE II – LINEE STRATEGICHE

Di seguito, per ciascun "settore rilevante", si rappresentano gli obiettivi prioritari da perseguire nel prossimo triennio, diversi dei quali, in virtù anche dei positivi risultati ottenuti, si pongono in continuità con gli indirizzi seguiti nella scorsa programmazione pluriennale, mentre altri ne rappresentano la naturale evoluzione.

In particolare, in ottica di sviluppo delle progettualità realizzate e gestite direttamente dalla Pescarabruzzo, una attenzione prioritaria sarà riservata alle cd. "Reti" che hanno caratterizzato l'attività dell'Ente negli ultimi anni:

- **Rete dei Cineteatri**, quale infrastruttura culturale diffusa per la promozione cinematografica, teatrale e performativa;
- **Rete museale**, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio artistico e storico attraverso progetti innovativi di accessibilità, digitalizzazione e programmazione culturale integrata;
- **Rete della formazione di base e accademica**, in collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie, per sostenere percorsi educativi inclusivi, innovativi e in linea con le esigenze del territorio;

- **Rete degli enti di ricerca e promozione economica**, per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nel tessuto culturale ed imprenditoriale locale;
- **Rete dell'associazionismo culturale e del volontariato**, come presidio territoriale di cittadinanza attiva, coesione e solidarietà.

Parallelamente, con riferimento alla più tradizionale attività di tipo *grant-making*, la Fondazione continuerà a sostenere progettualità promosse da soggetti terzi attraverso l'utilizzo di bandi ad evidenza pubblica, privilegiando forme di partenariato e co-progettazione, al fine di accrescere l'efficacia complessiva degli interventi nei settori rilevanti e in quelli ammessi, come disciplinati dal proprio Statuto e dalla normativa di riferimento.

Settori Rilevanti

1. Ricerca scientifica e tecnologica

In un'epoca caratterizzata da profondi mutamenti, in cui si pone spesso l'accento sull'uso etico delle tecnologie emergenti, tra cui l'intelligenza artificiale, la robotica, la bioingegneria e il *data science* a supporto del progresso umano e territoriale, la Fondazione intende rafforzare il proprio impegno nella promozione della ricerca scientifica e tecnologica, favorendo un approccio interdisciplinare, inclusivo e orientato all'impatto sociale.

Obiettivi strategici e linee di indirizzo:

- Sostenere la ricerca applicata nei settori strategici per il territorio, con attenzione alla **transizione digitale**, **intelligenza artificiale**, **green economy** e **design**, anche con attenzione alle implicazioni etiche;
- favorire l'adozione responsabile e inclusiva dell'**intelligenza artificiale** nei settori dell'istruzione, della salute, della cultura e servizi pubblici;
- promuovere la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali per **progetti di ricerca ad alto impatto**;
- incentivare la creazione di **reti scientifiche e centri di eccellenza locali e nazionali** in sinergia con università, fondazioni e istituzioni pubbliche;
- potenziare la **divulgazione scientifica** attraverso strumenti accessibili e linguaggi innovativi rivolti anche ai giovani;
- valorizzare il **design** come strumento di ricerca e sperimentazione sociale in chiave sostenibile, ispirandosi ai principi del Bauhaus contemporaneo;

- collaborare attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDG)** dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a istruzione, parità di genere, lavoro, crescita economica e sostenibilità.

Rientra in questo settore la “**Rete degli Enti di Ricerca e di Promozione economica**” che la Pescaraabruzzo ha attivato per il sostegno integrato di progettualità volte al perseguimento dei suddetti obiettivi, anche attraverso il coinvolgimento ed il coordinamento delle sue attività con differenti soggetti del territorio. Tra questi, ad esempio:

- la Fondazione “Centro di Ricerca, Formazione e Sviluppo Federico Caffè - Corradino D'Ascanio”, nata nel 2013 proprio su iniziativa della Fondazione Pescaraabruzzo per favorire l'attività di ricerca applicata nell'ambito dei nuovi modelli di *welfare* locali anche sui temi delle neo alfabetizzazioni tecnologiche e digitali;
- la Fondazione Brigata Maiella, di cui l'Istituto è ente fondatore, soprattutto per le ricerche storiche sul movimento di liberazione dal nazi-fascismo;
- la Fondazione Luigi Einaudi, di cui l'Istituto è socio conferente, che promuove la ricerca, la conoscenza e la diffusione del pensiero politico democratico nella complessità dei problemi contemporanei legati alla globalizzazione e alla rapida evoluzione tecnologica;
- l'ISIA – Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Pescara, che è nato grazie ad un progetto pluriennale proprio della stessa Pescaraabruzzo ed appartiene al comparto AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) ed opera nei settori formativi del design, della comunicazione e della multimedialità.

2. Educazione, istruzione e formazione

Nel nuovo triennio la Fondazione intende sostenere modelli educativi capaci di affrontare le sfide dell'inclusione, dell'innovazione digitale, dell'intercultura e dell'orientamento ai mestieri del futuro. L'educazione è intesa come leva non solo per *l'empowerment* personale, la cittadinanza attiva e il benessere sociale, ma anche per l'integrazione sociale e la crescita comune.

Obiettivi strategici e linee di indirizzo:

- Promuovere lo sviluppo del **pensiero critico e creativo** e della **formazione permanente**, anche attraverso le tecnologie digitali e l'accesso aperto al sapere;
- promuovere una **scuola inclusiva e digitale**, valorizzando i percorsi STEAM, la didattica laboratoriale e le competenze trasversali;

- favorire la crescita dei giovani studenti anche attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa con **attività extra-curricolari** ed accoglienza, anche presso le strutture museali direttamente gestite, di **percorsi di alternanza scuola-lavoro**;
- contrastare la **povertà educativa minorile** e la **dispersione scolastica**, con interventi integrati su famiglie, scuole e territorio;
- promuovere la prevenzione e l'individuazione precoce del **disagio giovanile**, psichico e sociale, favorire la diminuzione del tasso di abbandono scolastico, la cultura del merito anche nei casi di disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e difficoltà ambientali;
- sostenere percorsi di **alfabetizzazione digitale e media education**, anche per adulti, anziani e migranti;
- incentivare programmi di **educazione alla cittadinanza globale, ai diritti umani e alla sostenibilità ambientale**;
- potenziare l'accesso alla **formazione tecnica e professionale di nuova generazione** (*green jobs, IA, cybersecurity*, economia circolare);
- valorizzare i **luoghi educativi informali** come biblioteche, musei, spazi di co-progettazione civica e sociale;
- diffondere il **valore della lettura** quale strumento di crescita, conoscenza e arricchimento personale;
- favorire un maggior accesso alla **formazione accademica** non solo dei soggetti più deboli, ma anche immigrati, rifugiati o stranieri, comunque regolarmente presenti in Italia e meritevoli,
- collaborare attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDG)** dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a istruzione, parità di genere, riduzione delle disuguaglianze, lavoro e crescita economica.

Rientra in questo settore la **“Rete di Formazione di base e accademica”** che la Pescaraabruzzo ha consolidato negli anni, anche attraverso l'acquisto, la riqualificazione e la gestione di complessi immobiliari, destinandoli a specifici progetti pluriennali che porta avanti in favore della comunità di riferimento. Tra questi ad esempio:

- il **“MicHub – Cantiere della creatività e della conoscenza”**, un polo didattico-culturale e laboratorio di idee e creatività a servizio della formazione, delle arti performative e della cinematografia;

- lo studentato universitario “**Campus Jacques Delors**”, per l'accoglienza residenziale di studenti universitari fuori sede.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, l'Istituto potrà avvalersi del proprio ente strumentale Gestioni Culturali Srl e coordinare le sue attività anche con:

- l'ISIA – Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Pescara;
- l'As.S.C.A. (Associazione Scuola, Cultura ed Arte, “Fulvio Luciani”), ente che, ai sensi dello Statuto, ha diritto di designazione di una terna per la nomina dei componenti il Comitato d'Indirizzo;
- la Fondazione “Centro di Ricerca, Formazione e Sviluppo Federico Caffè - Corradino D'Ascanio”.

3. Arte, attività e beni culturali

La cultura si conferma per la Fondazione strumento privilegiato di rigenerazione sociale, coesione civile e sviluppo umano. L'accessibilità, la partecipazione e l'innovazione diventano i cardini di un'azione culturale orientata al futuro.

Alla luce dei progetti realizzati dalla Pescaraabruzzo nel corso degli ultimi anni, nonché delle nuove rilevate esigenze, l'Istituto ribadisce il suo impegno verso obiettivi di valorizzazione degli spazi urbani con finalità socio-culturali e didattico-formative, di miglioramento ed ampliamento dell'offerta culturale, nonché di un miglioramento delle condizioni di accesso ad eventi culturali e maggiore diffusione della conoscenza del patrimonio artistico del territorio.

Obiettivi strategici e linee di indirizzo:

- Promuovere la **valorizzazione del patrimonio culturale** di riconosciuto pregio storico, artistico, archeologico, architettonico, urbanistico, archivistico e librario, anche attraverso opere di restauro e/o processi di digitalizzazione e *open access*;
- favorire una maggiore **accessibilità fisica, economica, sociale e digitale** delle attività e dei beni culturali;
- sostenere azioni coordinate per il **recupero di spazi urbani** da valorizzare e rendere nuovamente accessibili con finalità socio-culturali, oltre che educative e formative;
- proseguire nell'attività di **sostegno all'animazione culturale e cinematografica** della comunità di prossimità;

- promuovere iniziative volte a **diffondere la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica** anche tra le giovani generazioni, fasce più deboli della popolazione ed emarginati;
- favorire l'**accessibilità culturale** per persone con disabilità, migranti e fasce fragili, anche attraverso soluzioni tecnologiche e multisensoriali;
- sostenere l'**innovazione nei linguaggi artistici**, ibridando arte, scienza e tecnologia (AI art, installazioni immersive, arte generativa);
- rafforzare le **reti tra istituzioni** culturali, fondazioni, imprese creative e comunità educanti;
- valorizzare la **creatività giovanile** e la produzione artistica locale come motore di sviluppo economico e cittadinanza culturale;
- potenziare il sistema museale locale e gli archivi d'artista in chiave di **sistema culturale integrato e fruibile anche a distanza**;
- proseguire nella **valorizzazione delle collezioni ed opere d'arte** di proprietà della Fondazione, garantendo loro la migliore collocazione in spazi adeguati, accessibili al pubblico, e permettendo la loro fruibilità e conoscenza ad un pubblico sempre più vasto, anche a distanza, attraverso i più moderni percorsi di digitalizzazione;
- proseguire nell'arricchimento e nella diffusione delle **collane editoriali** della Fondazione, incentivando l'amore per la lettura e favorendo, allo scopo, occasioni specifiche d'incontro e valorizzando adeguatamente spazi adibiti allo studio e alla lettura.

Rientrano in questo settore le seguenti **"Reti"** che la Pescaraabruzzo ha consolidato negli anni, anche attraverso l'acquisto, la riqualificazione e la gestione di complessi immobiliari, destinandoli a specifici progetti pluriennali che porta avanti da tempo in favore della comunità di riferimento:

- **Rete dei Cineteatri**, con la gestione, attraverso il suo ente strumentale Gestioni Culturali Srl, dei cineteatri Massimo, Circus e Sant'Andrea nell'ambito del circuito Pescara Cityplex;
- **Rete Museale**, con la gestione, attraverso il suo ente strumentale Gestioni Culturali Srl, del Clap Museum e dell'Imago Museum, insieme alla sede distaccata che accoglie la sezione Imago Museum Arte povera e oltre.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, l'Istituto potrà coordinare le sue attività anche con:

- il suo ente strumentale, Gestioni Culturali Srl socio unico, costituito nel 2004 ed avente per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione stessa, in particolare nel settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- la SAE Comics Srl, casa editrice del fumetto e dell'animazione, partecipata al 49% dalla Pescaraabruzzo. Nata nel 2024 punta a valorizzare la creatività attraverso la pubblicazione, progettazione e produzione di fumetti e *graphic novel*, *cartoon* e contenuti animati, oltre a percorsi formativi nel mondo della nona arte;
- la Fondazione Brigata Maiella, di cui l'Istituto è ente fondatore, nata con lo scopo di diffondere i principi di tutela della memoria storica collettiva con specifico riferimento al movimento di liberazione del nazi-fascismo e degli ideali costituzionali di libertà e democrazia;
- la Fondazione dei Musei Civici di Loreto Aprutino, di cui l'Istituto è ente fondatore, che gestisce una delle più rilevanti realtà museali della regione (Museo Acerbo delle Ceramiche di Castelli, Antiquarium Casamarte, Museo della Civiltà Contadina, Museo dell'Olio e l'Oleoteca Regionale), svolgendo un'intensa attività di promozione culturale anche attraverso percorsi didattici rivolti alle scuole abruzzesi e non solo;
- la Fondazione "No Man's Land", con cui nel 2024 è stata perfezionata una *partnership* importante che ha dato vita alla sezione espositiva dell'Imago Museum Arte Povera e oltre con la donazione di una significativa parte della collezione esposta;
- la Fondazione "Casa di Dante in Abruzzo", di cui l'Istituto è ente fondatore, avente lo scopo di diffondere la cultura e l'arte, con particolare riferimento alla figura ed all'opera di Dante Alighieri.

4. Salute pubblica

Il settore in questione è orientato a sostenere progetti, spesso fortemente interconnessi con gli altri settori rilevanti, supportando enti e associazioni che operano anche nell'ambito della prevenzione, del potenziamento di dotazioni strumentali e della promozione dell'informazione sanitaria e corretti stili di vita.

La Fondazione interpreta la salute in un'accezione ampia e integrata, estendendola anche al concetto di *welfare* pubblico inteso sia come benessere fisico, mentale, sociale e ambientale, sia come insieme di servizi, opportunità e condizioni di equità e coesione sociale. In questo quadro, salute e *welfare* diventano dimensioni

complementari di un unico approccio al benessere collettivo, che pone al centro la qualità della vita e la resilienza delle comunità.

In tale prospettiva, ribadisce di non volersi in alcun modo sostituire agli obblighi di legge e alle competenze specifiche del Servizio Sanitario Nazionale, ma di operare in sinergia con il territorio, favorendo modelli innovativi di sviluppo volti al consolidamento del benessere sociale.

Obiettivi strategici e linee di indirizzo:

- potenziare luoghi di aggregazione, ricreativi, di crescita e condivisione sociale per favorire il **contrasto dell'isolamento**;
- favorire processi di **integrazione sociale e culturale** attraverso progettualità inclusive in favore di migranti, rifugiati, minoranze ed emarginati;
- promuovere azioni a favore del **benessere psicologico** e della prevenzione del disagio, con particolare riferimento a giovani, donne vittime di violenza ed anziani;
- sostenere programmi educativi sui **corretti stili di vita, sessualità consapevole e prevenzione delle dipendenze**;
- sostenere l'**integrazione socio-sanitaria** per migranti, richiedenti asilo e persone senza fissa dimora;
- fornire supporto ad azioni mirate, volte alla **prevenzione, diagnosi e cura delle malattie**;
- **contrastare le diverse forme di povertà** intese in senso lato: educativa, economica, relazionale, sociale, culturale, abitativa, ecc.,
- collaborare attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDG)** dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a salute e benessere, povertà, parità di genere, riduzione delle disuguaglianze, lotta al cambiamento climatico, pace e giustizia.

Rientra in questo settore la "**Rete dell'Associazionismo culturale e di Volontariato**" che la Pescaraabruzzo ha consolidato negli anni, anche attraverso lo sviluppo di progetti propri che potranno essere riproposti negli anni al fine di perseguire gli obiettivi sopra richiamati. Tra questi rientrano, ad esempio, la "Settimana della Solidarietà" e il progetto "MigrAZIONI: tra radici e futuro" che potranno essere riproposti nel triennio 2026-2028.

La Fondazione Pescarabruzzo, per il perseguimento degli obiettivi indicati, potrà coordinare le sue attività anche con altri enti pubblici e privati come ad esempio:

- la Fondazione Caritas Onlus di Pescara per la gestione della Cittadella dell'Accoglienza "Giovanni Paolo II" di proprietà della Gestioni Culturali srl, all'interno della quale vengono svolte attività di prima assistenza, integrazione ed inclusione sociale;
- ICORN – Rete internazionale delle Città Rifugio, organizzazione indipendente di città e regioni fondata nel 2006, che offre rifugio a scrittori e artisti a rischio, promuovendo la libertà di espressione, difendendo i valori democratici e promuovendo la solidarietà internazionale.

5. Promozione dello sviluppo economico locale

La Fondazione intende rafforzare il proprio ruolo di promotore di uno sviluppo economico sostenibile, equo e basato sulla conoscenza, puntando su innovazione, cultura, turismo responsabile e creatività territoriale. Rientrano in questo settore anche la valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle peculiarità territoriali meritevoli di attenzione.

Obiettivi strategici e linee di indirizzo:

- Sostenere la **formazione imprenditoriale giovanile** nei settori dell'innovazione sociale, culturale e ambientale;
- favorire la creazione di reti territoriali volte allo sviluppo di start-up e con l'obiettivo di **diffondere innovazione** e sviluppo nel sistema imprenditoriale locale;
- promuovere il **design come motore di sviluppo locale**, anche sostenendo la nascita di nuovi *hub* creativi e inclusivi;
- valorizzare il **capitale territoriale** in chiave turistica e culturale, con progetti integrati che includano le comunità locali;
- favorire l'**economia sociale e circolare**, anche attraverso percorsi di accompagnamento e incubazione per start-up ed enti del terzo settore;
- supportare le **competenze per il lavoro del futuro**, in sinergia con imprese, ITS, università e centri di ricerca;
- rafforzare l'**accesso ai fondi** del PNRR e alla progettazione europea per lo sviluppo sostenibile del territorio;

- **valorizzare il territorio** in direzione di un turismo sostenibile, pure mediante iniziative di potenziamento e di promozione delle eccellenze artistiche, culturali, ambientali e produttive, nonché l'implementazione e il potenziamento di spazi urbani attraverso la tutela delle emergenze naturalistiche, nonché dei loro percorsi di visita;
- sostenere la riqualificazione di spazi urbani da destinare a progetti innovativi che possano concorrere alla **valorizzazione ed internazionalizzazione del contesto locale**;
- collaborare attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDG)** dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a lavoro e crescita economica, imprese e innovazione, sostenibilità e cambiamento climatico.

Rientra in questo settore la “**Rete degli Enti di Ricerca e di Promozione economica**” che la Pescaraabruzzo ha attivato per il sostegno integrato di progettualità volte al perseguimento dei suddetti obiettivi, anche attraverso il coinvolgimento ed il coordinamento delle sue attività con differenti soggetti del territorio. Tra questi, ad esempio:

- l'ISIA – Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Pescara, che è nato grazie ad un progetto pluriennale proprio della stessa Pescaraabruzzo ed appartiene al comparto AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) ed opera nei settori formativi del design, della comunicazione e della multimedialità.

Settori Ammessi

1. Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione intende continuare a svolgere un ruolo attivo nel sostegno di iniziative nell'ambito del settore in esame, destinando congrue risorse in aggiunta a quelle previste per i cinque settori rilevanti sopra richiamati.

Nella consapevolezza che volontariato e filantropia siano un presidio essenziale di coesione sociale e sussidiarietà, complementare ai servizi pubblici, l'Ente continuerà ad operare con approccio selettivo e orientato all'impatto, sostenendo iniziative capaci di generare benefici diffusi e misurabili per le comunità locali, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità (minori, anziani, persone con disabilità, migranti e rifugiati) e alle aree a maggior rischio di esclusione ed isolamento.

L'azione si svilupperà non solo attraverso strumenti di *grant-making* e co-progettazione con enti del Terzo Settore, ma anche attraverso la realizzazione di progetti propri e promuovendo reti tra organizzazioni pubbliche e private.

Rientrano in questo settore tutte le risorse destinate alla **Fondazione Con il Sud** in virtù del rinnovato sostegno quinquennale per il periodo 2026-2030, al **Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni** promosso dall'ACRI ed al quale la Pescaraabruzzo aderisce dal 2012, oltre agli accantonamenti effettuati annualmente al **Fondo per il Volontariato** ai sensi dell'art. 15 della legge 266 del 1991.

Obiettivi strategici e linee di indirizzo:

- favorire percorsi di accoglienza di **giovani volontari** nell'ambito di progetti in *partnership* con Istituti di Istruzione Superiore della provincia di Pescara e Centri di Servizio per il Volontariato dell'Abruzzo;
- consolidare le **best practice** del volontariato della provincia di Pescara;
- rafforzare la **coesione sociale** in favore delle fasce più deboli della popolazione;
- diffondere i valori della **pace** e delle **solidarietà** nel mondo, contribuendo a rendere la provincia di Pescara un territorio accogliente e sensibile verso le emergenze umanitarie e la precarietà della vita;
- collaborare attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDG)** dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a salute, istruzione, parità di genere, riduzione delle disuguaglianze e povertà.

I progetti propri che la Fondazione svilupperà nell'ambito della **“Rete dell'Associazionismo culturale e di Volontariato”**, come ad esempio, la “Settimana della Solidarietà” e il progetto “MigrAZIONI: tra radici e futuro”, potranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati.

PARTE III – STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI

1. Principi di gestione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità. Esso deve essere gestito in modo coerente con la natura dell'Istituto, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza ed eticità.

Le politiche di investimento da attuare nel prossimo triennio dovranno tenere conto dei principi statuiti nel “Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione Pescaraabruzzo”, approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 3 settembre 2019, di seguito brevemente riepilogati:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso un'adeguata diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione gestisce direttamente il proprio patrimonio e, anche per il prossimo triennio, intende continuare a presidiare tale funzione attraverso una struttura operativa interna, specificamente dedicata ed organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione, nonché attraverso l'utilizzo professionale di specifici software gestionali.

2. Scenario macro-economico

La stima delle risorse disponibili relative al prossimo triennio, di riportata nel paragrafo "5. Stima delle risorse disponibili", si fonda sui dati più aggiornati rilevati alla data di redazione del presente documento e si inseriscono in uno scenario macroeconomico globale in continua evoluzione.

Nei primi mesi del 2025, il contesto internazionale ha registrato un forte impatto delle tensioni commerciali, delle politiche monetarie e delle turbolenze geopolitiche, che hanno influenzato pesantemente i mercati finanziari globali. Dal punto di vista geopolitico, il tradizionale equilibrio multilaterale appare sempre più fragile. Le relazioni internazionali sono caratterizzate da una competizione strategica tra blocchi, con il rafforzamento dell'asse Russia–Cina–Corea del Nord da un lato e il consolidamento delle alleanze occidentali dall'altro. Questo scenario ha alimentato un clima di incertezza e tensione, che si riflette inevitabilmente sull'andamento dei mercati globali.

Dopo un inizio d'anno segnato da forti oscillazioni e da un'improvvisa contrazione dei mercati internazionali, dovuta principalmente all'incertezza derivante da nuovi dazi e misure protezionistiche, i mercati finanziari hanno avviato un graduale recupero già nel secondo trimestre. In particolare, gli Stati Uniti hanno registrato una crescita economica più robusta delle attese, con un incremento del PIL su base annua pari al 3,3%, trainato dai consumi interni e da ingenti investimenti nel settore dell'intelligenza artificiale. Questo ha contribuito a riportare i principali indici azionari, come l'S&P 500, verso livelli record, restituendo fiducia agli operatori economici e agli investitori.

In questo contesto, la politica monetaria ha iniziato a mostrare segnali di svolta. Dopo anni di tassi elevati per contrastare l'inflazione, la Federal Reserve ha manifestato l'intenzione di avviare una progressiva riduzione del costo del denaro a partire dal mese di settembre. Questa prospettiva ha favorito un clima più favorevole sui mercati obbligazionari e ha alimentato aspettative di normalizzazione nel medio periodo.

Tuttavia, il quadro generale rimane segnato da elementi di fragilità e da un'elevata volatilità. Il dollaro statunitense ha subito una significativa flessione, registrando il peggior andamento semestrale degli ultimi cinquant'anni, mentre l'oro ha confermato il proprio ruolo di bene rifugio, apprezzandosi di circa il 25%. A livello globale, i mercati azionari hanno mostrato una ripresa diffusa: l'indice mondiale MSCI ha registrato una crescita prossima al 10% nei primi sei mesi dell'anno, con performance particolarmente positive nei settori tecnologico, industriale e finanziario.

In sintesi, la prima parte del 2025 si è contraddistinta per un ritorno alla crescita e a una parziale stabilizzazione dei mercati, pur in un contesto ancora attraversato da forti tensioni geopolitiche e commerciali.

Le prospettive per il prosieguo dell'anno restano condizionate dall'evoluzione del quadro internazionale e dalle scelte di politica economica, ma lasciano intravedere margini di ripresa e opportunità per una gestione del patrimonio fondata su prudenza, diversificazione e visione di lungo termine.

3. Linee metodologiche per la definizione del budget 2026-2028

Le ipotesi di budget di seguito rappresentate riflettono sia lo scenario macroeconomico attuale, sia le prospettive ipotizzate sui mercati finanziari nei prossimi anni e risultano coerenti con le politiche di investimento attuate dalla Fondazione negli ultimi esercizi, nonché con i principi di gestione del patrimonio sopra delineati.

Gli assunti che sottostanno alla stesura del budget 2026-2028 possono essere così sintetizzati:

- prudenza nella stima dei ricavi, che tiene conto delle attuali condizioni di mercato e delle previsioni per il prossimo triennio;
- invarianza delle disposizioni normative e fiscali: non sono state previste modifiche nella politica vigente degli accantonamenti e nelle disposizioni normative sulla fiscalità degli investimenti;
- coerenza con le previsioni economico-finanziarie di Governo;
- conferma dell'attuale profilo di rischio assunto dalla Fondazione.

La stima delle risorse disponibili, in particolare, è stata effettuata partendo dai dati consuntivi disponibili alla data di stesura del documento e dalla loro proiezione al 31

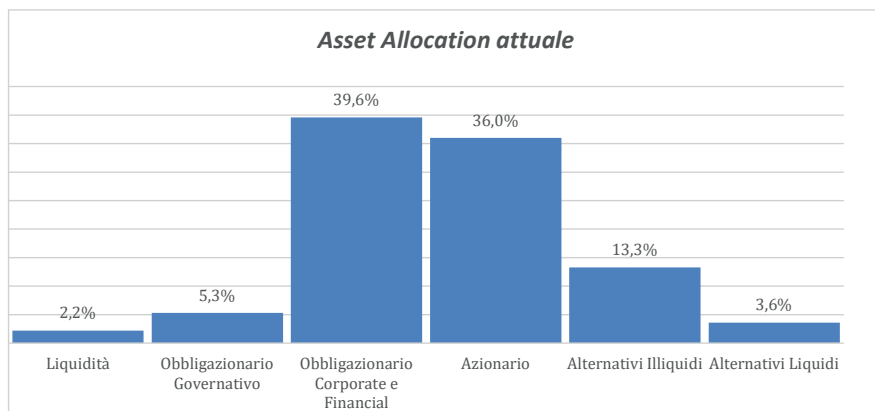
dicembre 2025. La situazione economica di chiusura dell'esercizio è stata considerata, quindi, come base di partenza per le previsioni del prossimo triennio. È evidente che lo scenario economico e finanziario dei prossimi anni sarà condizionato da diversi elementi esogeni le cui complesse evoluzioni potranno generare andamenti anche molto diversi, rispetto a quelli ipotizzati, sul fronte delle variabili macroeconomiche e di conseguenza sui mercati finanziari. Qualora gli andamenti dei mercati dovessero modificarsi in misura sensibile (in aumento o in diminuzione) saranno di conseguenza adeguati gli indirizzi programmatici per tenere conto delle evoluzioni in atto.

Il Comitato di Indirizzo invita il Consiglio di Amministrazione a monitorare periodicamente l'andamento della gestione del patrimonio sia attraverso adeguati report forniti dalla struttura operativa e dall'Advisor, sia attraverso l'aggiornamento costante del budget indicante le previsioni del risultato d'esercizio.

4. Definizione dell'*asset allocation* strategica

Alla data di approvazione del presente documento il patrimonio investito della Fondazione Pescarabruzzo risulta ripartito tra le seguenti classi di investimento:

- Liquidità: 2,2%
- Obbligazionario Governativo: 5,3%
- Obbligazionario Corporate e Financial: 39,6%
- Azionario: 36%
- Alternativi Illiquidi (inclusi gli immobili a reddito): 13,3%
- Alternativi Liquidi: 3,6%

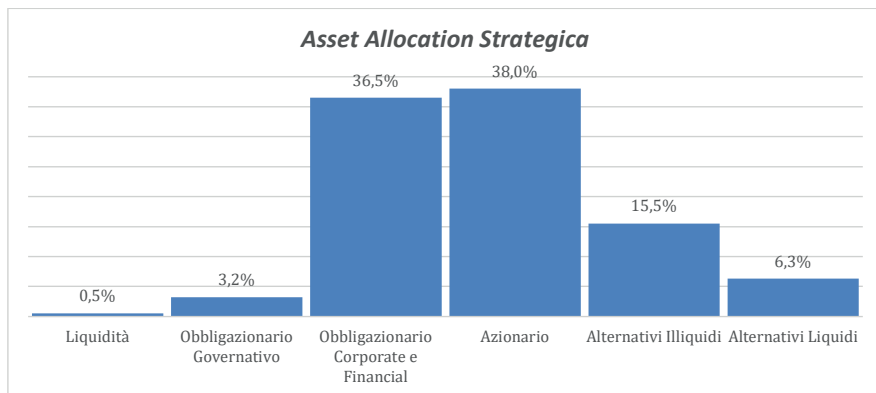


Al fine di poter conseguire i risultati di seguito stimati, si assume che l'asset allocation strategica possa variare limitatamente nel corso del triennio, con particolare riferimento alle seguenti classi di investimento:

- “Investimenti alternativi”: si prevede un incremento con particolare attenzione agli strumenti multi-strategy, in grado di garantire diversificazione e rendimento stabile;
- “Titoli di debito e strumenti monetari”: si prevede un progressivo riequilibrio a favore di investimenti alternativi e azioni (con particolare attenzione all'area USA), cogliendo le opportunità derivanti dal nuovo scenario macroeconomico.

L'asset allocation strategica relativa al triennio 2026–2028 dovrebbe tendere quindi al seguente benchmark:

- Liquidità: 0.5%
- Obbligazionario Governativo: 3.2%
- Obbligazionario Corporate e Financial: 36.5%
- Azionario: 38%
- Alternativi Illiquidi (inclusi gli immobili a reddito): 15.5%
- Alternativi Liquidi: 6.3%.



Il *benchmark* del triennio coperto dal PPP 2026–2028 è, pertanto, rappresentato da un portafoglio diversificato, orientato a garantire un giusto equilibrio tra esigenze di reddito periodico e conservazione del capitale investito nel medio-lungo termine.

In continuità con quanto adottato negli ultimi anni, sarà mantenuta un'elevata qualità degli investimenti e delle forme tecniche di impiego, con la possibilità di ricorrere, ove opportuno, a prodotti finanziari innovativi e a soluzioni di investimento sostenibili, in linea con la

missione istituzionale della Fondazione e con i principi ESG, così da rafforzare l'efficacia e l'efficienza della gestione patrimoniale.

5. Stima delle risorse disponibili

Di seguito si riporta la stima delle risorse economiche disponibili per il prossimo triennio che tiene conto delle premesse di cui sopra.

CONTO ECONOMICO	31.12.2026	31.12.2027	31.12.2028
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	-
2. Dividendi e proventi assimilati	5.565.000	5.750.000	6.178.000
3. Interessi e proventi assimilati	3.750.000	3.840.000	3.615.000
4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 300.000	- 300.000	- 300.000
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	900.000	950.000	1.000.000
6. Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 600.000	- 500.000	- 400.000
9. Altri proventi	400.000	405.000	410.000
10. Oneri	-975.000	-985.000	-995.000
11. Proventi straordinari	-	-	-
12. Oneri straordinari	-	-	-
13. Imposte e tasse	-1.490.000	-1.570.000	-1.660.000
13-bis Acc.to ex art. 1, c. 44, L.178/2020	- 460.000	- 470.000	- 485.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	6.790.000	7.120.000	7.363.000

Si commentano di seguito le sole voci valorizzate.

2. Dividendi e proventi assimilati: La stima della voce in questione è di difficile previsione in quanto dipendente da variabili esogene e non controllabili dalla Fondazione; sulla base di stime prudenziali, delle previsioni dei gestori dei Fondi Chiusi e dei dividendi

storicamente percepiti, la Fondazione potrebbe conseguire in media circa € 5,8 milioni all'anno per redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi da partecipazioni in società strumentale.

2.b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	31.12.2026	31.12.2027	31.12.2028
Dividendi da partecipate	3.840.000	3.940.000	4.040.000
Altri proventi da fondi chiusi d'investimento	1.920.000	1.970.000	2.320.000
Imposta sostitutiva su Proventi da Fondi	-195.000	-160.000	-182.000
Totale	5.565.000	5.750.000	6.178.000

I dividendi da partecipate sono stati stimati per il 2026 sulla base delle semestrali 2025, laddove disponibili, tenendo anche in considerazione il trend storico relativo alla distribuzione dei dividendi e proventi stessi; con riferimento agli anni 2027 - 2028 è stato previsto un andamento in linea con il 2026.

La stima degli altri proventi lordi da fondi chiusi d'investimento è stata effettuata sulla base delle previsioni prudenziali rilasciate dai gestori dei vari fondi.

3. Interessi e proventi assimilati: l'andamento degli interessi e proventi è stato stimato tenendo conto delle diverse scadenze per singolo investimento e di un loro possibile reimpiego a medio termine, in uno scenario di tassi d'interesse in progressiva riduzione nel corso del triennio. La stima tiene anche conto del *benchmark* di riferimento nell'*asset allocation* strategica, che prevede un decremento di circa il 5% dell'*asset class* di riferimento.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati: in via prudenziale, tenuto conto dell'andamento di mercato, è stata prevista una svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati pari ad € 300 mila in media d'anno nel triennio di riferimento.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: la stima della voce è stata effettuata sulla base di performance prudenziali relative alla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie: la voce è stata valorizzata in via prudenziale tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di

approvazione del presente documento, con riferimento a posizioni specifiche già attenzionate nel portafoglio attuale. È stata quindi prevista una svalutazione prudenziale di strumenti finanziari immobilizzati pari a € 500 mila in media d'anno nel triennio di riferimento.

9. Altri proventi: la voce si riferisce interamente ai canoni di locazione ed è stata stimata tenendo conto dei contratti di locazione in essere, nonché delle possibili evoluzioni per spazi liberi, disponibili a nuove locazioni.

10. Oneri: sulla base del trend storico, si ritiene che gli oneri amministrativi non subiranno variazioni rilevanti nel corso del prossimo triennio e potrebbero essere così ripartiti:

10. Oneri	31.12.2026	31.12.2027	31.12.2028
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-300.000	-300.000	-300.000
b) personale	-220.000	-225.000	-230.000
c) per consulenti, collaboratori esterni	-27.000	-30.000	-32.000
d) spese per servizi (canoni ed affitti)	-184.000	-184.000	-184.000
e) interessi pass. ed altri oneri finanziari	-45.000	-45.000	-45.000
f) commissioni di negoziazione	-1.000	-1.000	-1.000
g) ammortamenti	-8.000	-8.000	-8.000
i) altri oneri	-190.000	-192.000	-195.000
Totale	-975.000	-985.000	-995.000

13. Imposte e tasse: comprendono le imposte dell'esercizio stimate sulla base delle attuali disposizioni normative e gli oneri relativi all'imposta sostitutiva sui proventi finanziari.

L'IRES è stata stimata applicando l'aliquota del 24%, mentre l'IRAP quella del 4,82%.

Sui dividendi è stata prevista l'applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancarie.

13-bis Acc.to ex art. 1, c. 44, L.178/2020: la voce si riferisce interamente al risparmio d'imposta IRES in seguito all'applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30

dicembre 2020, n. 178. La stima è stata effettuata tenendo in considerazione quanto indicato dall'ACRI con nota prot. 556 del 22 dicembre 2021, ovvero che il risparmio d'imposta deve essere calcolato con riferimento al momento della percezione degli utili, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Di conseguenza, l'abbattimento del 50% è stato calcolato sull'intero importo degli utili stimati per ciascuna annualità 2026-2028.

Per il triennio 2026-2028 si stima, quindi, un accantonamento medio di circa € 470 mila al Fondo in questione.

Avanzo medio stimato per il triennio 2026-2028 e destinazione delle risorse alle attività istituzionali

Sulla base di quanto appena esposto emergerebbe, quindi, un avanzo annuo medio di circa € 7 milioni, di cui circa € 5,5 milioni in media nel triennio destinati alle attività di Istituto, come di seguito mostrato:

	31.12.2026	31.12.2027	31.12.2028
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	6.790.000	7.120.000	7.363.000
<i>14. Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>	<i>-1.358.000</i>	<i>-1.424.000</i>	<i>-1.472.600</i>
<i>16. Accantonamento al Fondo per il volontariato</i>	<i>-181.067</i>	<i>-189.867</i>	<i>-196.347</i>
<i>17. Accantonamento ai fondi per attività d'istituto</i>	<i>-5.250.933</i>	<i>-5.506.133</i>	<i>-5.694.053</i>
a) al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	-104.637	-99.045	-126.382
b) al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	-5.000.000	-5.250.000	-5.400.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-130.000	-140.000	-150.000
d) altri Fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)	-16.296	-17.088	-17.671
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	0

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Consultazione con gli stakeholders ai sensi dell'art. 22, c. 2 del Regolamento delle Attività Istituzionali

Il questionario somministrato alla comunità di riferimento è scaricabile dal sito internet della Fondazione, nella sezione corrispondente al Piano Programmatico 2026-2028.

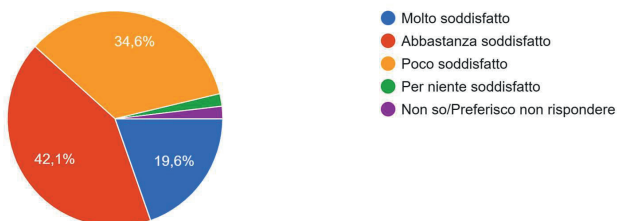
Alla data di elaborazione dei dati (05/09/2025) hanno risposto complessivamente 107 persone.

Di seguito si riporta l'elaborazione grafica delle risposte. I suggerimenti più rilevanti sono stati tenuti in considerazione dal Comitato di Indirizzo per la stesura del presente documento.

1. Soddisfazione per le opportunità culturali

E' soddisfatto delle opportunità e delle proposte culturali che offre il territorio della provincia di Pescara?

107 risposte

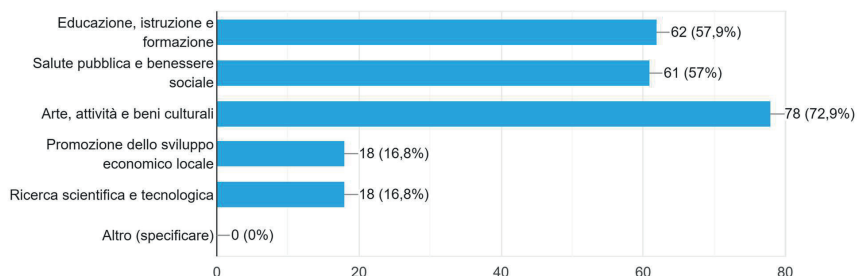


Le opinioni dei partecipanti risultano diversificate: accanto a un gruppo che si dichiara “molto soddisfatto” delle proposte culturali del territorio, prevale una fascia intermedia che si definisce “abbastanza soddisfatta”. Non mancano però risposte che esprimono “poca soddisfazione”, segnalando quindi un margine significativo di miglioramento nella varietà e nell'accessibilità delle iniziative culturali.

2. Ambiti prioritari per lo sviluppo territoriale

Quali ambiti ritiene oggi prioritari per lo sviluppo del territorio della Provincia di Pescara?

107 risposte



Circa il 73% delle risposte converge sul settore Arte, attività e beni culturali, seguito dal settore Educazione, istruzione e formazione (ca. 58%) e Salute pubblica e benessere sociale (57%).

Risultano più residuali e a pari merito i settori della Ricerca e della Promozione dello sviluppo economico locale (entrambi al 16,8%).

3. Qual è il livello di urgenza, secondo Lei, di un intervento nei seguenti ambiti?

L'analisi dei punteggi medi relativi alla priorità d'intervento nei settori indicati evidenzia tre ambiti in cima alle priorità:

- **Arte, attività e beni culturali**, che si conferma un pilastro per la comunità locale, non solo come espressione identitaria ma anche come leva di inclusione, innovazione e coesione;
- **Salute pubblica e benessere sociale**, che riflette l'esigenza di servizi diffusi e accessibili, prevenzione e sostegno alle fragilità;
- **Educazione, istruzione e formazione**, considerata imprescindibile per i giovani e per lo sviluppo di competenze in linea con le sfide del territorio.

Seguono **Sviluppo economico locale** e **Ricerca scientifica e tecnologica**, anch'essi valutati positivamente, ma percepiti come meno urgenti rispetto ai tre ambiti precedenti.

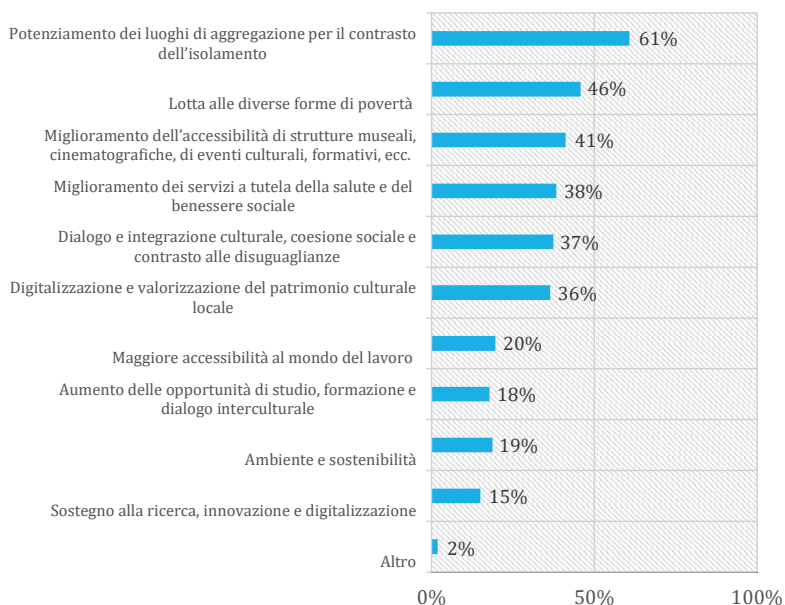
3. Linee di intervento ritenute più strategiche

Le risposte indicano alcune direttrici predominanti:

- **potenziamento dei luoghi di aggregazione e contrasto all'isolamento sociale**, che copre il 61% delle preferenze;
- **Lotta alle diverse forme di povertà** intesa in senso lato: educativa, economica, relazionale, sociale, culturale, abitativa, ecc. (46%), accompagnata anche dal dialogo e integrazione culturale, coesione sociale e **contrasto alle disuguaglianze** (37%);
- **Miglioramento dell'accessibilità** fisica, economica, sociale e digitale delle attività educative e culturali (41%), insieme alla **digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale** locale (archeologico, artistico, archivistico, bibliotecario, ecc.) (36%);
- **Miglioramento dei servizi a tutela della salute e del benessere sociale**, soprattutto in chiave preventiva e di promozione di corretti stili di vita (38%).

Emerge quindi un forte orientamento a coniugare **welfare, cultura e innovazione** in un'ottica integrata.

Secondo Lei, quale tra le seguenti linee di intervento potrebbe essere di maggiore interesse per lo sviluppo del territorio della provincia di Pescara?
107 risposte

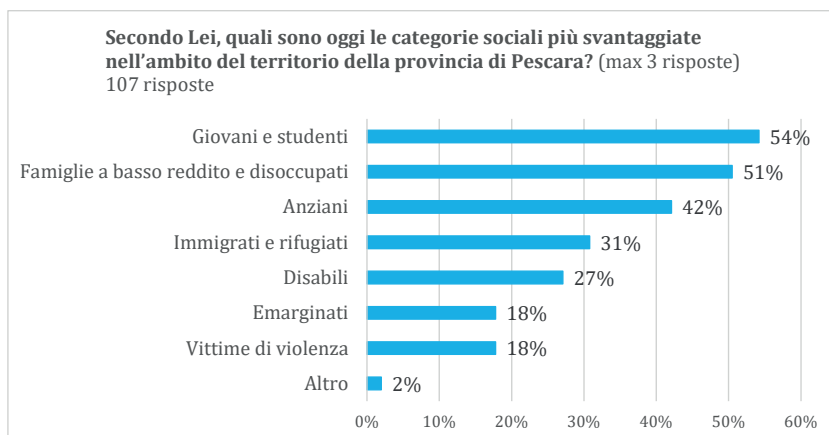


4. Categorie sociali più svantaggiate

Le fasce ritenute più vulnerabili sono:

- **Giovani e studenti**, indicati con frequenza sia singolarmente sia in combinazione con altre categorie (54%);
- **Famiglie a basso reddito e disoccupati**, destinatari prioritari di interventi di sostegno (51%);
- **Anziani**, riconosciuti come gruppo a rischio di isolamento e fragilità (42%);

Disabili e immigrati/rifugiati, che emergono in più risposte come categorie da includere maggiormente nei processi sociali e culturali.



5. Conoscenza della Fondazione Pescarabruzzo

Una parte significativa dei rispondenti dichiara di conoscere le attività della Fondazione, spesso tramite i social. Molti altri ammettono di non essere ancora informati, ma manifestano interesse a saperne di più.

Questo indica una buona base di visibilità e, allo stesso tempo, la necessità di rafforzare le strategie di comunicazione e diffusione.

